

INCONTRO CONSIGLIO COMUNALE DI TODI

28 LUGLIO 2023

1° GIRO INTERVENTI

DON ANDREA ROSSI

Ringrazia per la disponibilità e presenta l'attività.

MICHELA BOCCALI

Dà una breve spiegazione sul materiale inviato e sul metodo di lavoro (ascolto). Spiega importanza della trasparenza.

ENZO SARPIETRO

Si presenta in qualità di componente della equipe diocesana ed esprime soddisfazione per la presenza di persone giovani nel consiglio comunale

SINDACO RUGGIANO

Ringrazia per l'iniziativa e invita i consiglieri ad intervenire

UMBERTO MAGNI (Capogruppo PD)

Ringrazia per l'occasione di confronto e apprezza la scelta di ascoltare le istituzioni. Si dichiara non credente, ma sensibile al senso profondo della vita. Di fatto, viviamo una forte crisi politica e sociale, in cui le logiche di mercato, specie in Occidente, sono feroci. La società è senza bussola e la politica è carente nel guidare i processi di pace (questo lo ha fatto solo il Papa; è come se si visse uno svuotamento di senso in cui prevale la tecnologia e le leadership autoritarie. Le priorità sono: la crisi economica, antropologica e ambientale: su questo ci sono tavoli comuni, anche nel nostro territorio. Si rileva un aumento della povertà e delle disuguaglianze. La proposta è quella di "farsi prossimi" nei confronti del disagio. E poi la difesa della sanità pubblica.

DANIELE BAIOTTO (Capogruppo FdI)

Si dichiara credente e praticante. Ritiene che questo passaggio dell'ascolto sia fondamentale. Siamo vivendo tutti un momento difficile, c'è una società saturata di tutto, in cui si è persa l'importanza delle cose semplici (S. Francesco). Nei confronti dei giovani ci vuole ascolto e non una chiesa che ti dice quello che devi fare; la Chiesa deve essere una guida nella riscoperta delle piccole cose. Gli strumenti sono l'oratorio, i gruppi di ascolto e di assistenza. Anche la politica deve ascoltare i bisogni dei cittadini e la chiesa deve fare altrettanto: ascoltare i bisogni delle persone e far percepire il bene. Se si apprezzano le piccole cose, si diventa utili per se stessi e per il prossimo. Con i giovani ci vogliono i piccoli gesti, perché spesso non hanno il controllo della loro personalità e

non ce la fanno a fare scelte controcorrente, si sentono discriminati. La chiesa viene vista come una struttura rigida che impone, invece occorre fare cose semplici, ad esempio insegnare a vivere a contatto con la natura.

CLAUDIO SERAFINI

Consigliere. Ringrazia per l'iniziativa ed esprime il proprio rammarico per il fatto di vivere in una società finita, in cui i genitori non sanno più fare i genitori e ci si ammazza per un nonnulla. La gente sembra impazzita, corre, corre e non ha più il controllo delle cose. La politica è ipocrisia e non fa nulla di fatto, semplicemente si corre per mantenere i privilegi dei politici. C'è troppa ipocrisia, ci si vende per qualsiasi cosa, non c'è più lo stato di diritto. Molti cittadini non votano più perché non si crede a nessuno, è tutta una sceneggiata. Allora, cosa possono fare insieme chiesa e politica? Fare dei corsi per essere umani, ritrovare le nostre radici e costruire rapporti umani autentici.

VANIA PETRINI (Capogruppo FI)

Ha apprezzato molto i quesiti e a suo parere sì, la chiesa ha ancora un messaggio di cui tutti hanno bisogno, in special modo i giovani. I giovani non vanno a messa la domenica e le famiglie non fanno il passaggio di testimone. E lei stessa, presa dalla routine quotidiana, ammette di aver dimenticato questo senso della vita. Però la chiesa può aiutare a superare i modelli imposti e a riscoprire i valori di una volta. Perciò, la cosa più importante è costruire il rapporto con i giovani, far capire che la vita è altro, far capire il valore delle cose.

PIZZICHINI FLORIANO

Consigliere, dopo i ringraziamenti sostiene che stiamo vivendo un momento storico in cui c'è poco tempo per riflettere. La sua esperienza politica ormai ventennale gli dice che più si è dentro i processi, meno si è sicuri delle proprie ragioni, e a suo parere questo è un sintomo di maturità. Perciò qui non si tratta tanto di dare risposte perché il nostro cambiamento d'epoca si capirà dopo (vedi le parole di Papa Francesco). L'atteggiamento dell'ascolto è importante, significa vivere un approccio laico nelle istituzioni e l'incontro tra due istituzioni è sempre positivo: perciò la risposta ai quesiti posti è l'ascolto stesso: il processo è importante e passare dall'udire all'ascoltare è già di per sé una trasformazione. Non ho risposte su cosa può fare la chiesa, ma so che una chiesa che si pone dei dubbi è una novità epocale. Poi, nel concreto, ognuno fa la propria parte; nella politica si fa molta fatica a fare sintesi e a volte non si riesce. Ad esempio, noi non ci siamo riusciti nel discorso della sanità territoriale.

RUGGIANO ANTONINO

Sindaco. A suo parere, la Chiesa è parte integrante della società, a tutti i livelli. A suo parere, non c'è una crisi particolare, anzi, nel mondo occidentale i bisogni primari sono assolti; tuttavia, questo apparente benessere manca di un sostrato di valori. Ad esempio, 50 anni fa nelle nostre campagne mancava acqua corrente, ma si era molto più felici. La percezione di difficoltà che si sente oggi è molto forte. Perciò, sì, il senso dei valori ci vuole. E poi qui a Todi l'associazionismo cattolico è fondamentale per risolvere i problemi di povertà; d'altro canto, però, è debole il discorso sui fondamentali (i martiri della fede, i novissimi); oggi sembra non ci sia nessuno disposto ad essere martire della fede, almeno in Europa e Nord America. I praticanti in Europa sono il 5%, c'è bisogno di spiritualità e di riscoperta dei valori trascendentali. Forse non tutto (o quasi nulla) risiede nella soddisfazione dei beni materiali, e invece continuiamo a dare risposte con le cose che si comprano e questo vortice non ha mai fine. Don Sturzo rappresenta il rischio dell'impegno dei cattolici in politica. Occorre molta fiducia nello Spirito Santo.

GIORGIO TENNERONI (Presidente del Consiglio comunale)

Si definisce una persona giovane, essendo nato nel 2001, eppure sente una scissione forte tra la sua generazione e quelli nati dal 2005 in poi. Porta esempio della Festa di S. Giorgio dello scorso aprile con la processione che arriva alla Consolazione e con i suoi amici che fanno aperitivo nel vicino bar e lo prendono in giro. A suo parere, ci vuole la tutela del ragazzo credente. La Chiesa nei confronti delle famiglie ha un enorme potere di sussidiarietà, ma manca un punto di ritrovo, come era ad esempio l'oratorio; da quando è stato chiuso se ne sente la mancanza, perché i ragazzi un po' sbandati avevano un punto di riferimento nel prete. Manca la vicinanza del territorio, c'è un distacco che non è più sanabile, non c'è più la condivisione della gioia, c'è solo l'invidia sociale. Non c'è più il desiderio di trascendenza, c'è, e poco, quello di immanenza. Comunque il peccato grave della chiesa a Todi è stata la chiusura dell'oratorio.

2° GIRO – RISONANZE

FLORIANO PIZZICHINI

È ovvio che se il benessere della società si misura sul PIL, ci vogliono dei bisogni indotti.

CLAUDIO SERAFINI

Ribadisce di essere molto amareggiato, vede come figura positiva Papa Francesco e pochissime persone in politica. E invece chiesa, scuola e famiglia devono tutte funzionare.